

Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 6 aprile 2016

Mercoledì 6 aprile, alle ore 20:30, nel Salone parrocchiale si è svolto il CPP con il seguente o.d.g.:

- 1 – Messa famiglia ore 11 domenica
- 2 – Organizzazione Mese di Maggio
- 3 – Missione parrocchiali
- 4 – Pellegrinaggio a Roma
- 5 – Festa di San Vito
- 6 - Varie

Sono presenti: Don Giuseppe Pironti (presidente e parroco), Michele Raiola (segretario), Roberto Califano, Francesca Desiderio, Giuseppe Tortora, Barbara De Santis, Maria Pisco, Teresa Ferraioli, Filippo Santangelo, Giuseppe Cioffi, Mario Esposito Ferraioli, Veronica Cascone, Assunta Pepe, Elena Carrara, Andreana D'Auria, Tresa Giordano, Michele Maiorino, Nunzio Desiderio, Lucia Marcone Marrazzo.

Dopo la preghiera iniziale, il Segretario ha dato lettura dei due verbali precedenti per l'approvazione da parte del CPP.

Don Giuseppe, poi, ha informato il Consiglio sull'incontro avuto con le mamme dei bambini circa l'unificazione della messa domenicale cosiddetta "dei bambini" con quella delle 11.30. Ci sono state posizioni di forte contrasto da parte di alcune di loro, che hanno fornito motivazioni abbastanza futili (decisione troppo improvvisa, quando l'annuncio era stato fatto ben due mesi prima e nessuna si era premurata di parlarne con il parroco; la corale dei bambini non potrà più esprimersi; i bambini non verranno più a messa; non ci saranno più i giovani; non ci sarà posto per tutti in un'unica messa; non ci sono vie di fuga, ecc...). Don Giuseppe ha dato risposte esaurienti su ogni punto, adducendo le sue valide motivazioni sull'unificazione delle due messe e ha comunicato loro che dalla prima domenica di maggio ci saranno solo tre celebrazioni: alle 8:30, alle 11:00 e alle 20:00 (orario legale); la celebrazione delle 11:00 avrà, pertanto, la connotazione di messa delle famiglie. L'incontro con i bambini, finalizzato alla spiegazione del Vangelo, avverrà in oratorio, di sabato. Gli scout, se possibile, conserveranno il loro posto ma senza dover chiedere ad alcun fedele di spostarsi qualora occupasse quelle panche a messa; quando ci saranno le prime comunioni, ai comunicandi saranno riservati i primi banchi e ci saranno solo alcuni educatori e catechiste per l'organizzazione, che non indosseranno la maglietta, perché bisogna demitizzare la messa dei bambini. Teresa Ferraioli interviene dicendo che occorre dire ai genitori che le variazioni apportate scaturiscono da profonda riflessione e da attenta valutazione; Barbara De Santis suggerisce di non parlare più dell'argomento, perché la cosa migliore è far decantare le accese discussioni avvenute. Don Giuseppe si dichiara d'accordo: sarà compito suo spiegare, anche in privato, i motivi di questa decisione, avallata dal Consiglio Pastorale, ai genitori che, eventualmente, gli chiederanno un colloquio.

Don Giuseppe informa che il 17 aprile ci saranno le cresime durante la celebrazione delle 20:00; chiede alla Corale di essere presente anche di sera.

Passando al 2° punto, don Giuseppe ritiene opportuno ripetere l'esperienza dell'anno scorso della celebrazione nei parchi due giorni a settimana (mercoledì e venerdì), alle ore 20:00; saranno apportate due modifiche: il parco di via Romana sarà sostituito da via Barbazzano e nel parco Arancio si celebrerà nella zona centrale. Si ripeterà l'offerta delle rose alla Madonna ogni sabato; la prima e l'ultima celebrazione saranno effettuate alla chiesetta di Montevergine (all'esterno). Il Parroco informa che per giugno la cappella sarà adibita ad accogliere le celebrazioni.

Il 13 maggio (venerdì) si svolgerà il concerto preghiera "Carmen Vitae" con la premiazione del concorso di poesia "Inno alla vita" e, per l'occasione la messa vespertina (che per tutto il mese di maggio sarà alle 20.00) sarà anticipata di mezz'ora.

Sul 3° punto don Giuseppe invita il CPP a meditare sulla missione parrocchiale: i tempi non sono ancora maturi, ma bisognerà cominciare a parlarne; occorrerà un periodo di solida preparazione per poter svolgere in maniera proficua incontri nelle case delle persone appartenenti alla parrocchia, soprattutto di quelle che

non frequentano; non si ricorrerà a missionari esterni, ma si effettueranno catechesi, testimonianze, benedizioni delle case e altri interventi attentamente studiati con i fedeli della parrocchia.

Il pellegrinaggio a Roma (4° punto) finalizzato al rito della Porta Santa sarà procrastinato eventualmente a settembre, in occasione dell'apertura dell'anno pastorale, perché nella data che si era scelta (sabato 23 aprile) sarà celebrato il giubileo dei giovani, per cui la città e il Vaticano saranno impraticabili in quanto invasi dai giovani.

La festa di San Vito (5° punto) si svolgerà nei giorni 10-15 giugno, contrariamente a quanto si era deciso in precedenza (nel fine settimana successivo), in quanto nei giorni 18 e 19 la città di Pagani sarà interessata a celebrare un grande evento. La preparazione della festa sarà oggetto di un apposito incontro, anche se si ricalcherà la modalità dello scorso anno con opportuni cambiamenti e ampliamenti; infatti saranno solennizzate tutte le celebrazioni dal 10 al 15 che saranno officiate dai sacerdoti che sono stati parroci, diaconi e seminaristi di San Sisto (Padre Gigi, don Andrea, don Salvatore, don Alfonso, don Carmine); per la Messa del 15, memoria liturgica di San Vito, si valuterà l'opportunità di farla celebrare dal Vescovo.

Accogliendo il suggerimento di Teresa Ferraioli di organizzare un pranzo con le famiglie dei bambini comunicandi, don Giuseppe invita la catechiste a trovare la modalità giusta per realizzare questo evento.

Il Parroco comunica, infine, che a metà dell'anno pastorale prossimo è sua intenzione vivere gli esercizi spirituali non residenziali della durata di una settimana, finalizzati ad approfondire la formazione e ad incrementare la fede dei fedeli, nella convinzione che, nel vedere un operatore pastorale che sia buon testimone, si debba suscitare negli altri una santa invidia.

Esaurita la discussione, il CPP prende atto di quanto è stato detto. La seduta è tolta alle ore 22:10.

Il Segretario
Michele Raiola

Il Presidente
Don Giuseppe Pironti